



MATERIALE DIDATTICO PER I CORSI
DI CUI ALL'ALLEGATO V DEL D.M.
2/9/2021

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO

Istruzioni di utilizzo

1 - INSTALLAZIONE

Il materiale viene fornito in una cartella compressa denominata «*corsiallegatoV.zip*»

Copiare la cartella compressa «*corsiallegatoV.zip*» in una cartella locale o di rete

Estrarre tutti i files con un programma apposito dalla cartella compressa «*corsiallegatoV.zip*». La cartella compressa può essere eliminata.

2 - ACCESSO

Entrare nella cartella ottenuta dallo scompattamento (che il sistema nomina automaticamente «*corsiallegatoV*» ma può essere nominata diversamente dall'utente)

Per i corsi di tipo A aprire il file «*Corsi_di_tipo_A.html*»
Analogamente per i corsi di tipo B e C

Il file contiene le indicazioni generali per l'utilizzo del materiale didattico e l'indice degli argomenti estratti dalla tabella 5.1 dell'allegato V

3 - UTILIZZO

Cliccando sull'argomento di interesse si apre un'altra schermata che mostra tutti gli atti e i documenti ritenuti pertinenti l'argomento

Cliccando sull'argomento specifico si apre il documento per la consultazione

4 - AGGIORNAMENTO

Il materiale viene fornito in formato «aperto» e può essere aggiornato o integrato facilmente.



Corsi di tipo A di cui all'allegato V del decreto del Ministero dell'Interno 2 settembre 2021

Linea guida

Introduzione al materiale didattico

La pubblicazione del decreto interministeriale (Ministeri dell'interno e del lavoro e della previdenza sociale) del 2 settembre 2021: "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art. 46 comma 3 lettera a punti 2 e 4 e lettera b del decreto legislativo 81/2008" ha reso necessaria l'elaborazione di materiale didattico per i moduli teorici dei corsi di formazione per addetti al servizio antincendio e per docenti di corsi di formazione per addetti antincendio, previsti rispettivamente dall'allegato III e dall'allegato V del succitato DM 2 settembre 2021.

In particolare, la necessità di definire il materiale didattico di riferimento per i corsi dall'allegato V del succitato DM 2 settembre 2021, e cioè per i corsi di formazione e di aggiornamento dei docenti dei corsi antincendi, ha reso opportuno sviluppare tale materiale in linea con gli indirizzi in materia di prevenzione incendi del C.N.VV.F. facendo riferimento alle disposizioni vigenti e utilizzando direttamente, per quanto possibile, documenti elaborati dal C.N.VV.F. stesso.

Il corso di formazione per docenti, di tipo A, della durata minima di 60 ore, di cui 16 ore per la formazione della parte pratica, è articolato in 10 moduli, non modificabili per numero ed argomenti trattati. Nella tabella 5.1.2 dell'allegato V sono indicati l'oggetto di ciascun modulo e gli argomenti da trattare in ciascuna lezione afferente a quel modulo nonché la durata di ciascuna lezione e quella complessiva del modulo.

Premesso quanto sopra, risulta evidente che il materiale didattico di riferimento, così come elaborato essendo destinato ad un profilo didattico medio-alto, formatore per formatori, non vuole in alcun modo prevaricare la libertà espositiva del docente. Allo stesso tempo, essendo i docenti non necessariamente dei professionisti che operano nel settore antincendio, si intende accompagnarli nella materia prevenzione incendi con riferimenti precisi e insindacabili lasciandogli la libertà di trasporli nella maniera ritenuta più efficace nelle proprie lezioni.

Struttura del materiale didattico

Il materiale didattico di riferimento è sviluppato nell'ottica di fornire puntuali riferimenti agli argomenti da trattare nelle lezioni nel seguente modo:

- ogni modulo può assumere un'organizzazione delle lezioni differente in funzione della tipologia di argomenti trattati;
- per ogni Lezione dalla descrizione nella tabella 5.1.2 vengono riportati gli argomenti di interesse;
- la lezione viene idealmente e più in generale suddivisa evidenziando dove reperire in maniera puntuale:
 - i **principali riferimenti** normativi cogenti ed eventualmente la normativa volontaria che trova immediato riferimento nella norma cogente;
 - le **definizioni** principali di prevenzione incendi specifiche per l'argomento trattato
 - le **finalità** delle misure di prevenzione e protezione adottate
 - i **criteri generali** di dimensionamento e/o di progettazione
 - le **modalità** realizzative e le peculiarità dei sistemi
 - le **esigenze** di manutenzione e di controllo periodico
 - l'**analisi** di eventuali casi pratici

I riferimenti possono essere attinenti contemporaneamente all'approccio tradizionale alla prevenzione incendi e all'approccio codicistico. Questa modalità non deve risultare contraddittoria in quanto il formatore dovrà essere in grado di raffrontare i diversi riferimenti e trarne le analogie e le differenze al fine di fornire ai discenti un quadro completo non legato ai tecnicismi della materia ma ai più profondi criteri che la regolano. Riferimenti di estrazione diversa possono quindi integrarsi e completarsi e pur presentando a volte delle difformità mantengono integro il senso più profondo.

Per comprendere lo spirito di questo approccio, possiamo portare ad esempio il calcolo del carico di incendio specifico di progetto, come questo incida sull'individuazione delle soluzioni conformi per il mantenimento dei requisiti di resistenza al fuoco di un'opera da costruzione per un periodo congruo con la durata dell'incendio (Liv. III di prestazione della misura "resistenza al fuoco"), completando l'esempio con gli aspetti che attengono alla verifica delle prestazioni di resistenza al fuoco.